

REGOLAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 *Definizione*

1. Il Sistema Museale di Ateneo, di seguito denominato SMA, istituito ai sensi dell'art. 31 dello Statuto dell'Ateneo e dell'art. 23 del Regolamento Generale di Ateneo, è il sistema unitario e coordinato delle strutture museali dell'Università degli Studi di Parma, preposto alla conservazione, alla gestione, allo sviluppo, alla fruizione e alla valorizzazione delle raccolte storiche, artistiche, naturalistiche e scientifiche dell'Ateneo, nonché alla organizzazione di eventi straordinari culturali e espositivi a tali scopi.
Prerogativa del SMA è di essere lo strumento scientifico ideale per collegare la memoria storica ai saperi attuali in una visione multidisciplinare.

Articolo 2 *Finalità*

1. Il SMA ha lo scopo di sostenere e promuovere le strutture museali nello svolgimento dei loro compiti istituzionali di didattica, di ricerca e di diffusione della cultura e delle conoscenze, in accordo con le linee di indirizzo stabilite dagli Organi accademici.
2. A tal fine, organizza e gestisce in modo coordinato tutte le attività volte alla conservazione, valorizzazione e fruizione delle collezioni conservate nei musei del SMA, nonché alla loro esposizione in eventi straordinari di divulgazione e disseminazione della cultura scientifica.
In particolare, il SMA ha il compito di:
 - a. promuovere e curare la conservazione e l'incremento del patrimonio museale dell'Ateneo, gestire la catalogazione delle collezioni e coordinare gli interventi per la tutela dei reperti;
 - b. progettare, organizzare e coordinare eventi ed attività espositive permanenti e temporanee, nonché i servizi ad essi correlati, come disciplinati nella Carta dei Servizi del SMA;

- c. gestire la comunicazione del SMA e la produzione di cataloghi ed altre pubblicazioni museologiche, sia scientifiche sia divulgative, in collaborazione con la struttura responsabile della comunicazione istituzionale;
 - d. potenziare e migliorare la valorizzazione e la fruizione del patrimonio museale, con particolare riguardo agli utenti svantaggiati;
 - e. promuovere e sostenere i progetti di sviluppo museale, anche in nuove sedi;
 - f. potenziare la visibilità delle collezioni, per favorire lo svolgimento di ricerche da parte dell'intera comunità accademica e di altri enti e istituzioni scientifiche e culturali;
 - g. coordinare l'attività didattica in ordine alla conoscenza del patrimonio museale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado;
 - h. favorire la partecipazione del SMA a progetti museali locali, regionali, nazionali e internazionali;
 - i. rappresentare ed interpretare gli obiettivi rivolti al trasferimento delle conoscenze sul territorio, allo scopo di contribuirne allo sviluppo sociale, culturale ed economico (Terza Missione);
 - j. coordinare e gestire l'attività di fund raising per progetti di ambito museale;
 - k. gestire le strutture che compongono il SMA.
3. Per le attività di cui al comma 2, il SMA può avvalersi anche di strutture o enti esterni all'Ateneo o da esso partecipati.
4. Per il raggiungimento degli scopi indicati, il SMA partecipa a reti e consorzi, sia locali che nazionali ed internazionali che perseguono, in particolare, obiettivi di sviluppo e diffusione della ricerca di qualità in ambito museografico e di efficacia dei servizi.
5. Il SMA definisce gli standard dei servizi erogati dai musei, ne fissa i parametri di valutazione, nel rispetto degli standard nazionali ed internazionali, e li contempla nella Carta dei Servizi del SMA.

Articolo 3

Composizione

1. Il SMA è costituito dalla struttura responsabile del coordinamento del sistema museale e dalle strutture museali che ospitano le collezioni e le unità ostensive permanenti, temporanee e specialistiche, di cui all'Art. 6 del presente Regolamento.

2. Al SMA possono aderire anche musei appartenenti a istituzioni esterne all'Ateneo o da esso partecipate. Le adesioni e le modalità di collaborazione sono definite da apposite convenzioni.

Articolo 4 ***Patrimonio***

1. Tutti i reperti, i documenti e i cimeli che si trovano all'interno delle strutture museali, come specificato all'art. 6 del presente Regolamento, fanno parte del patrimonio della struttura di coordinamento del SMA, a cui ne è affidata la gestione, la cura e la tutela. Tutte le collezioni sono fruibili dal personale docente e tecnico-amministrativo e dagli studenti per gli scopi istituzionali di didattica e di ricerca, nonché da istituzioni ed enti esterni, secondo i criteri definiti nella Carta dei Servizi, di cui all'art. 2.5 del presente Regolamento.

TITOLO II **ORGANIZZAZIONE**

Articolo 5 ***La struttura di coordinamento del SMA***

1. Lo sviluppo ed il buon funzionamento del SMA è assicurato, in modo coordinato e organizzato, dalla struttura di coordinamento del SMA, la cui organizzazione è definita in appositi atti organizzativi dell'Amministrazione. Tale struttura è incaricata di sovrintendere alla realizzazione dei programmi e al raggiungimento degli obiettivi individuati dagli organi di governo dell'Ateneo, attraverso la Commissione Musei, di cui all'Art. 11 del presente Regolamento.
2. Tale struttura ha lo scopo di contribuire ad un efficace coordinamento delle attività comuni a tutti i musei, quali la catalogazione delle collezioni, le attività espositive permanenti e le esibizioni temporanee, la cura di cataloghi ed altre pubblicazioni museologiche, sia scientifiche che divulgative, le attività didattiche in ordine alla conoscenza del patrimonio museale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, i tirocini per studenti italiani ed internazionali e a tutte le attività che riguardano la manifestazione della Terza Missione.

Articolo 6

I Musei del SMA

- Museo di Storia Naturale
- Orto Botanico
- Museo di Fisica e Scienze della Terra
 - o Sezione Strumenti scientifici “Macedonio Melloni”
 - o Sezione Mineralogica
 - o Sezione Paleontologica
 - o Mostra scientifica interattiva permanente “Microcosmo con Vista”
- Museo di Matematica e Informatica
- Museo di Cristallografia
- Museo e Biblioteca Storica Museale di Biomedicina
- Museo Anatomico Veterinario “Alessio Lemoigne”.

Il CSAC - Centro Studi e Archivio della Comunicazione, nell'autonomia della programmazione delle attività scientifiche, espositive, culturali, di supporto alla didattica e di divulgazione, e della gestione e incremento del patrimonio affidato al centro, secondo quanto definito dal Regolamento emanato il 5 maggio 2014, partecipa e collabora alle attività del SMA nell'ambito della catalogazione, della definizione di linee guida sulla gestione di servizi museali ed archivistici, di progetti di valorizzazione del patrimonio culturale d'Ateneo.

Articolo 7

Direzione Scientifica dei Musei del SMA

1. Ad ogni museo è preposto un Direttore scientifico, nominato con decreto del Rettore tra i professori ed i ricercatori dell'ambito disciplinare di riferimento, dura in carica sei anni e può essere rinnovato.
2. Il Direttore scientifico esercita funzioni di iniziativa e di promozione, cura l'attuazione degli indirizzi, delle linee programmatiche e delle attività del museo specifiche dell'ambito disciplinare di riferimento, in raccordo con il Sistema Museale di Ateneo.
3. Il Direttore scientifico svolge le seguenti funzioni:
 - a. propone alla Commissione Musei la programmazione delle attività del Museo;
 - b. avanza alla Commissione Musei le richieste connesse alle esigenze gestionali e di sviluppo del museo;
 - c. coordina, dal punto di vista scientifico e funzionale, le attività del museo;

- d. trasmette alla Commissione Musei la relazione annuale relativa alla programmazione e al resoconto delle attività svolte;
- e. predispone il programma annuale di attività del museo e la previsione di risorse necessarie per la sua attuazione;
- f. redige la relazione a consuntivo sull'attività del museo.

Articolo 8

Organi del SMA

1. Sono organi del SMA:
 - il Presidente
 - la Commissione Musei

Articolo 9

Il Presidente

1. Il Presidente del SMA rappresenta il Sistema Museale di Ateneo ed esercita funzioni di iniziativa.
2. Il Presidente è il Delegato del Rettore per il Sistema Museale, rimane in carica per tutta la durata del mandato rettorale e può essere rinnovato.
3. Il Presidente designa tra i professori della Commissione Musei, di cui all'art. 11, un Vice presidente che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. La nomina del Vice presidente è disposta con decreto rettorale.

Articolo 10

Funzioni del Presidente

1. Il Presidente esercita le seguenti funzioni:
 - a. rappresenta il SMA;
 - b. presiede la Commissione Musei e promuove l'attuazione degli indirizzi da essa determinati;
 - c. sottopone all'approvazione della Commissione Musei il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
 - d. sottopone all'attenzione della Commissione Musei la relazione annuale consuntiva e il piano di sviluppo annuale del SMA, entro il 30 giugno di ogni anno;

- e. sottopone all'attenzione della Commissione Musei il piano di sviluppo triennale del SMA;
- f. contribuisce all'elaborazione del piano strategico triennale di Ateneo, nell'ambito dell'area di riferimento.

Articolo 11

La Commissione Musei

1. La Commissione Musei è l'organo d'indirizzo del SMA ed è nominata dal Rettore con Decreto Rettorale.
2. La Commissione Musei è costituita da:
 - a. il Presidente, che la presiede
 - b. il Dirigente dell'Area dirigenziale di riferimento
 - c. il Responsabile della struttura di coordinamento del SMA
 - d. i Direttori scientifici dei musei del SMA
 - e. il Presidente del CSAC - Centro Studi e Archivio della Comunicazione
 - f. il Responsabile della Catalogazione
 - g. il Rappresentante per l'Università degli Studi di Parma di ICOM – International Council of Museums
 - h. un componente della struttura di coordinamento del SMA, con funzioni di segretario verbalizzante.
3. La Commissione Musei può avvalersi, in via temporanea ed a titolo gratuito, della consulenza di studiosi e di esperti di problematiche di ambito museologico/museografico, storico-artistico e scientifico, che partecipano alle riunioni senza diritto di voto.
4. La Commissione Musei, sulla base di proposte pervenute, esamina ed eventualmente approva iniziative espositive, didattiche e divulgative, concordandole con i proponenti, e si incarica di mettere a punto una programmazione coerente, individuando le soluzioni logistiche e finanziarie più opportune per la loro realizzazione.
5. La Commissione Musei viene convocata dal Presidente almeno due volte all'anno.
6. La Commissione Musei delibera quando sia presente la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

Articolo 12

Compiti della Commissione Musei

1. La Commissione Musei esercita le seguenti funzioni:
 - a. individua le linee di sviluppo e gli obiettivi generali del SMA;
 - b. approva il piano generale delle attività di tipo didattico, divulgativo ed espositivo ordinarie e straordinarie;
 - c. verifica le attività svolte dalle strutture museali sulla base degli obiettivi prefissati e dei progetti e programmi da perseguire;
 - d. approva i prospetti economici e finanziari dello SMA utili per la definizione del bilancio unico di ateneo, previsti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
 - e. esercita i compiti previsti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità ed approva la ripartizione dei finanziamenti ai musei;
 - f. esprime parere vincolante per l'accettazione di donazioni, contributi e di quanto vada a modificare la consistenza del patrimonio affidato al SMA;
 - g. promuove progetti di cooperazione, anche mediante convenzioni, con istituzioni nazionali e internazionali pubbliche e private;
 - h. definisce le modalità delle collaborazioni con soggetti esterni all'Ateneo per quanto riguarda i prestiti delle opere, i progetti comuni, i modi e i tempi dei rispettivi programmi e li recepisce nella Carta dei servizi del SMA;
 - i. approva il rapporto annuale del Presidente sulle attività svolte e sullo stato del SMA;
 - j. approva il regolamento di funzionamento dello SMA;
 - k. propone modifiche al presente Regolamento, sulla base del voto positivo della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, di cui all'Art. 11, comma 5 del presente Regolamento. Le eventuali modifiche diverranno esecutive solo dopo l'approvazione da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo.

Articolo 13

Finanziamenti e risorse

1. I fondi del SMA sono costituiti dalle seguenti voci:
 - a. dotazione ordinaria della struttura di coordinamento del SMA, deliberata annualmente dagli Organi di governo dell'Ateneo;
 - b. fondi provenienti da altri enti pubblici e privati anche a titolo di liberalità;
 - c. fondi derivanti dallo svolgimento di specifici programmi di ricerca;
 - d. fondi ottenuti sulla base di convenzioni e di accordi attinenti alle attività del SMA;

- e. proventi derivanti dall'attività ostensiva e da mostre organizzate dal SMA;
 - f. proventi derivanti da contratti e/o da attività di natura commerciale;
 - g. proventi derivanti da bandi competitivi in sede regionale, nazionale ed internazionale.
2. La struttura di coordinamento del SMA provvede alla gestione amministrativo-contabile di tutti i fondi di cui al comma 1 del presente articolo.

TITOLO III DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 14 *Entrata in vigore*

1. Il presente Regolamento, deliberato per le parti di competenza dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, è emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore secondo quanto stabilito dai regolamenti vigenti.
2. La Commissione Musei elabora una proposta di riassetto complessivo delle strutture museali di Ateneo, da portare all'approvazione degli Organi accademici competenti.

Articolo 15 *Modifiche al Regolamento*

1. Modifiche al presente Regolamento possono essere formulate su proposta di almeno due terzi dei componenti della Commissione Musei.
2. Le modifiche vengono deliberate a maggioranza assoluta dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, secondo le rispettive competenze, ai sensi dello Statuto.